

ASSOCIAZIONE CENTRO AIUTI VOLONTARI – A.C.A.V.

RELAZIONE DI MISSIONE 2022¹

1 – Informazioni generali sull'ente

L'Associazione Centro Aiuti Volontari – A.C.A.V. ha sede in Trento, Via Sighele 3.
Codice fiscale è 96009770221.

L'associazione:

- è iscritta nel registro delle persone giuridiche private tenuto dalla Provincia Autonoma di Trento;
- è iscritta nell'anagrafe delle onlus tenuta dall'Agenzia delle Entrate;
- con il decreto 2016/337/000104/3 è stata riconosciuta come Organizzazione della Società Civile dall'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo (AICS).
- ha adeguato, in data 30.10.2020, il proprio statuto al Codice del Terzo Settore al fine di acquisire, ad avvenuta iscrizione, attualmente non ancora effettuata, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il riconoscimento di Ente del Terzo Settore;

A.C.A.V. svolge, a norma di statuto, l'attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lett. n), del Codice del terzo Settore: "cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni".

Ha quale missione quella della solidarietà internazionale volta all'attenuazione delle forti differenziazioni socioeconomiche esistenti tra diverse aree del mondo. A tal fine attua progetti di cooperazione allo sviluppo. Zona di intervento è stata, nel 2022, l'Uganda e, in particolare la regione del West-Nile di tale paese. Gli interventi hanno riguardato:

- l'agricoltura,
- l'assistenza alla Municipalità di Koboko nell'attuazione di interventi finanziati dall'Unione Europea volti al miglioramento dei servizi erogati dalla medesima,
- l'istruzione primaria e professionale,
- il miglioramento della disponibilità di acqua potabile.

Dispone in Uganda di due uffici: uno a Kampala, la capitale, l'altro a Koboko, città del West-Nile.

In misura molto più limitata attua anche interventi di educazione alla cittadinanza globale in Trentino.

2 – Dati sugli associati

Numero degli associati al 31.12.2022: 505

Variazione degli associati nel corso del 2022: -32

Attività nei confronti degli associati: comunicazione informazioni sull'attività dell'associazione mediante l'invio, con cadenza semestrale, di un notiziario e di n. 16 newsletter.

All'unica seduta dell'Assemblea dei soci tenutasi nel corso del 2022 i presenti sono stati 7, di cui 2 per delega.

¹ La relazione è redatta sulla base del Mod. C adottato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020, omettendo i contenuti non rilevanti di cui ai numeri 5, 6, 10, 21, 22 e 24. A partire dal punto 5, la numerazione dei contenuti risulta pertanto non corrispondere a quella del Mod. C citato.

3 - Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine nella moneta avente corso legale nello Stato; accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13. Comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore. In particolare, si osservano le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste per gli enti del terzo settore dall'OIC 35.

In particolare, per gli schemi di bilancio e l'informativa valgono le disposizioni contenute nelle appendici B e C del citato OIC 35.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dei rispettivi ammortamenti cumulati.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in quote costanti in relazione al periodo di possibile utilizzazione. Per l'immobile detenuto a Kampala in forza di leasehold il periodo di utilizzazione considerato è pari a quello della durata residua del leasehold a partire dal momento dell'acquisto. Per gli automezzi e i macchinari di perforazione, tutti utilizzati in Africa, il periodo di utilizzazione, in considerazione delle particolari condizioni ambientali, è stato prudenzialmente determinato in tre anni. Per le restanti immobilizzazioni è stato determinato, in linea con la prassi diffusa in Italia, sulla base delle aliquote ordinarie previste dalla normativa fiscale.

I costi di manutenzione, ammodernamento e trasformazione aventi natura ordinaria, sono imputati direttamente a conto economico mentre i costi per migliorie e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati alle rispettive voci dell'attivo immobilizzato.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale.

In particolare, per quanto riguarda i finanziamenti o contributi da ricevere per interventi realizzati, iscritti quali "crediti verso enti pubblici" o "crediti verso soggetti privati per contributi", la quantificazione è stata effettuata come segue:

- nel caso di interventi ultimati a fine esercizio, per i quali è stato redatto il rendiconto presentato o da presentare all'ente erogante, in misura pari al saldo del finanziamento o contributo spettante in relazione alle risultanze del rendiconto, determinato comunque in misura prudenziale nel caso di dubbio sull'ammissibilità a contributo o finanziamento di qualche spesa;
- nel caso di interventi in corso a fine esercizio, in misura corrispondente al prodotto tra entità della spesa sostenuta fino a fine 2022 e percentuale di contributo o finanziamento prevista, diminuito della/e eventuale/i quota/e di contributo o finanziamento già riscosse.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Tra i debiti, alla voce "acconti", sono inserite le quote di contributi o finanziamenti su progetti già riscosse cui non corrispondono spese effettuate entro la fine dell'esercizio per la realizzazione dei relativi interventi. Tali quote sono state determinate in misura

proporzionale, tenuto conto del rapporto tra contributo o finanziamento concesso ed importo complessivo del progetto ed ammontano a complessivi Euro 57.065,77.

I crediti e i debiti in valuta estera sono determinati al cambio al 31.12.2022 pubblicato da Banca d'Italia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti. L'ammontare iscritto a bilancio riflette il debito nei confronti dei dipendenti.

Entrate e spese d'esercizio

Le entrate, le spese, gli interessi e i proventi sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica con l'opportuna rilevazione di ratei ed accantonamenti.

Conversione dei valori espressi in moneta diversa dall'Euro.

Le operazioni in valuta sono state contabilizzate in corso d'anno al cambio medio del mese in cui sono effettuate. A fine anno i valori sono stati rideterminati applicando il cambio al 31.12.2022 e le relative differenze sono state imputate a conto economico quali perdite su cambi o differenze attive su cambi.

Accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

Ai fini di una miglior leggibilità del bilancio, ci si è avvalsi della facoltà prevista dal terzultimo capoverso dell'Allegato 1 – Introduzione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020, eliminando, rispetto al modello approvato con lo stesso decreto, tutte le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole con importi nulli in entrambi gli esercizi 2020 e 2021.

4 - Movimenti delle immobilizzazioni

I movimenti delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2022 sono evidenziati nella seguente tabella:

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature | Altri beni | Totale |
|---|----------------------|-----------------------|--------------|------------|------------|
| Costo iniziale | 103.151,22 | 162.410,15 | 10.196,23 | 70.455,31 | 346.212,91 |
| Bene dismesso | | | | 2.283,58 | 2.283,58 |
| Costo iniziale al netto delle dismissioni | 103.151,22 | 162.410,15 | 10.196,23 | 68.171,73 | 343.929,33 |
| Ammortamento ante 2022 | 59.454,43 | 162.410,15 | 9.871,25 | 68.171,73 | 299.907,56 |
| Valore iniziale di bilancio | 43.696,79 | 0,00 | 324,98 | 0,00 | 44.021,77 |
| Ammortamento nell'esercizio | 1.975,99 | 0,00 | 125,80 | 0,00 | 2.101,79 |
| Valore finale di bilancio | 41.720,80 | 0,00 | 199,18 | 0,00 | 41.919,98 |

Unico bene dismesso è stato uno degli autoveicoli detenuti in Uganda.

5 – Ratei, risconti ed altri fondi

I ratei passivi sono determinati in modo da attribuire in misura proporzionale all'esercizio le quote di competenza dei costi comuni a due o più esercizi. Corrispondono esclusivamente alle quote di 14^a mensilità maturate dal personale dipendente a fine esercizio.

6 – Movimentazioni delle voci del patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'associazione ammonta al 31.12.2022 ad € 302.240,67 ed è costituito da riserve al netto del disavanzo d'esercizio. La sua composizione e le relative movimentazioni nel corso dell'esercizio 2022 sono indicate di seguito:

| | |
|---|------------|
| a) Situazione ad inizio esercizio 2022: | |
| - Riserve di avanzi di gestione ante 2021 | 302.379,58 |
| - Altre riserve (valore immobile inserito in bilancio nel 2021) | 39.170,48 |
| - Disavanzo dell'esercizio 2021 | -24.631,92 |
| - Patrimonio netto totale | 316.918,14 |
| b) Situazione a fine esercizio 2022: | |
| - Riserve di avanzi di gestione ante 2022 | 277.747,66 |
| - Altre riserve (valore immobile inserito in bilancio nel 2021) | 39.170,48 |
| - Disavanzo dell'esercizio 2022 | -14.677,47 |
| - Patrimonio netto totale | 302.240,67 |

7 – Fondi o contributi con finalità specifiche

Viene mantenuto il fondo di € 3.500,00 per imposte costituito nel 2021 e destinato alla regolarizzazione sotto il profilo fiscale, mediante ravvedimento operoso, del bene immobile sito all'estero rilevato in bilancio nello stesso esercizio.

8 - Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia come costi (€ 966.053,81) e proventi (€ 951.376,34) dell'attività dell'associazione siano tutti relativi esclusivamente all'attività di interesse generale svolta e non sussistano costi e proventi concernenti le quattro altre aree di operatività previste dallo schema di rendiconto gestionale adottato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020.

L'attività svolta consiste infatti esclusivamente:

- per la massima parte, nella realizzazione, in Uganda, di progetti di cooperazione allo sviluppo;
- in misura molto più limitata, nella realizzazione, in Trentino, di un progetto di educazione alla cittadinanza globale e di attività di comunicazione.

Nell'ambito dell'attività di interesse generale esclusivamente svolta, le principali componenti dei costi sono costituite da:

- a) personale (€ 488.190,03, pari al 50,5%), di cui:
 - € 408.311,77 per personale africano addetto alla realizzazione di progetti di sviluppo in Uganda,
 - € 43.867,76 per personale italiano espatriato addetto alla realizzazione degli stessi progetti di sviluppo,
 - € 36.010,50 per personale in Trentino addetto ad attività di carattere generale, non riconducibili ad uno specifico progetto;
- b) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (€ 289.329,99, pari al 29,95%), tutti relativi alla realizzazione di progetti di sviluppo in Uganda
- c) servizi (€ 157.003,59, pari al 16,55%), di cui:

- € 130.580,02 per la realizzazione di progetti di sviluppo in Uganda,
- € 9.857,60 per la realizzazione di progetto di educazione alla cittadinanza globale in Trentino,
- € 16.565,97 per attività di carattere generale in Trentino non riconducibile ad uno specifico progetto.

Sempre nell'ambito dell'attività di interesse generale esclusivamente svolta, le principali componenti dei ricavi sono costituite da:

- a) Contributi da enti pubblici per la realizzazione di specifici progetti: € 638.548,88, pari al 67,12%,
- b) Contributi da privati per la realizzazione di specifici progetti: € 241.709,78, pari al 25,41%,
- c) Erogazioni liberali: € 53.017,12, pari al 5,57%.

Non sussistono elementi di ricavo o di costo di entità eccezionale.

9 – Natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute, ammontanti ad € 53.017,12, sono state tutte in denaro.

10 - I dipendenti e i volontari

Il numero medio dei dipendenti è stato il seguente:

- a) Personale in Italia: n. 2 – categoria impiegati, di cui 1 in aspettativa per mandato elettorale
- b) Personale italiano espatriato: n. 1 – categoria quadri,
- c) Personale africano: n. 61, di cui:
 - n. 11 operai,
 - n. 28 impiegati,
 - n. 15 insegnanti,
 - n. 7 quadri.

Non c'è stato nessun volontario che abbia svolto la propria attività in modo continuativo.

11 - Compensi all'organo esecutivo e all'organo di controllo

Nessun compenso è stato erogato né all'organo esecutivo né a quello di controllo.

12 - Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017.

13 - Operazioni con parti correlate

Non sussistono operazioni realizzate con parti correlate.

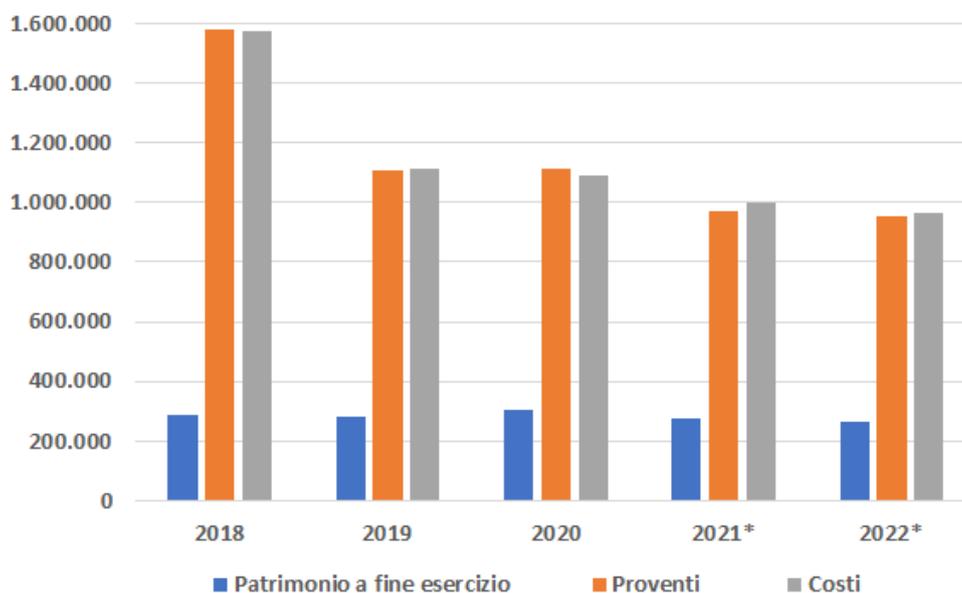
14 – Copertura del disavanzo

Si propone di coprire il disavanzo mediante riduzione della riserva costituita da avanzi di gestione il cui ammontare risulterà pertanto rideterminato in € 263.070,19 con una diminuzione del 5,28% rispetto all'importo di € 277.747,66 di cui al precedente punto 6.

15 - Situazione dell'ente e andamento della gestione

L'andamento della gestione dell'associazione nell'ultimo quinquennio, sempre caratterizzata esclusivamente dallo svolgimento dell'attività di interesse generale di cui al precedente punto 1, è sinteticamente evidenziato dalla tabella e dal grafico seguenti.

| | Patrimonio a fine esercizio | Proventi | Costi |
|-------|-----------------------------|--------------|--------------|
| 2018 | 285.346,33 | 1.579.299,31 | 1.576.513,40 |
| 2019 | 278.892,67 | 1.107.681,27 | 1.114.134,93 |
| 2020 | 302.379,58 | 1.113.225,95 | 1.089.739,04 |
| 2021* | 277.747,66 | 972.750,87 | 997.382,79 |
| 2022* | 263.070,19 | 951.376,34 | 966.053,81 |



* per gli anni 2021 e 2022 l'entità del patrimonio indicata in tabella non include la nuova voce "altre riserve", corrispondente al valore di immobile inserito in bilancio solo a partire dal 2021; ciò al fine di rendere confrontabili i dati sull'andamento della gestione.

Si può notare la tendenza ad una riduzione dell'attività, particolarmente significativa se il raffronto è fatto con il 2018. Tale tendenza è stata determinata principalmente da una diminuzione dei contributi e finanziamenti per la realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo cui è stato possibile accedere.

L'attività dell'associazione è infatti fortemente condizionata dalla possibilità di accedere a detti contributi e finanziamenti, che costituiscono, anche nel 2022, la fonte fondamentale dei ricavi (880.258,66, pari al 92,52%) e che sono stati ottenuti da:

- World Food Programme per € 142.323,29
- Unione Europea per € 296.051,04
- Provincia Autonoma di Trento € 130.269,70
- Regione Trentino-Alto Adige € 64.372,00
- Comune di Trento € 5.532,85
- Fondazione San Zeno € 113.164,64
- Chiesa Valdese (8 x mille) € 63.569,30
- Gerda Henkel Stiftung € 64.975,84

Nel quinquennio considerato, fatta eccezione per il solo 2020, i bilanci annuali si sono chiusi con disavanzi di gestione e l'entità della componente, unica fino al 2020, del patrimonio netto costituita dalla riserva da avanzi di gestione ha subito una diminuzione non trascurabile, pari al 7,8%. La diminuzione è più elevata e pari al 13%, se il raffronto viene limitato all'ultimo triennio. Va inoltre precisato che l'entità dei disavanzi 2021 e 2022 è stata contenuta grazie alla diminuzione dei costi del personale determinata dalla mancata sostituzione di una delle due dipendenti operanti in Trentino, in aspettativa per mandato elettorale.

Per il corrente esercizio sembra purtroppo prospettarsi, salvo fatti al momento imprevedibili, una situazione non dissimile da quella dell'ultimo biennio, caratterizzata da un certo squilibrio tra costi e proventi con conseguente disavanzo di gestione di entità non trascurabile.

16) Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

La tendenza alla diminuzione dei contributi e finanziamenti di cui al punto precedente è prevedibile possa continuare, accentuandosi, anche nel 2023 e 2024, in particolare per quanto riguarda quelli dell'Unione Europea. Da ciò potrebbe derivare anche una più accentuata difficoltà nel mantenimento degli equilibri di bilancio.

Al fine di consentire, almeno nel medio periodo, sia il contenimento della prevista diminuzione del volume di attività da svolgere nei prossimi anni in Uganda, che il mantenimento degli equilibri di bilancio, si intende confermare la volontà, già espressa anche un anno fa, di procedere alla cessione del diritto di disporre (leasehold) dell'edificio che ospita attualmente la sede di Kampala dell'associazione e del terreno di pertinenza. È infatti prevedibile che tale cessione possa comportare la realizzazione di una plusvalenza di entità tale da rendere possibile la realizzazione dei due obiettivi predetti. Si precisa che detta cessione non si è finora concretizzata essendo ancora in corso di esame da parte del fisco ugandese la richiesta di esenzione da tassazione della citata plusvalenza.

17) Modalità di perseguimento delle finalità statutarie con particolare riferimento a quelle di interesse generale

Ai fini del perseguimento delle finalità statutarie di interesse generale, si intende continuare, compatibilmente con le risorse disponibili, a svolgere l'attività di attuazione di progetti di cooperazione allo sviluppo in Uganda, nella Regione del West Nile, e, in misura molto più limitata, di educazione alla cittadinanza globale in Trentino.

18) Differenze retributive

Il rapporto massimo di 8 a 1 tra retribuzione massima e minima del personale dipendente viene rispettato sia per il personale italiano che per quello ugandese.

Trento, 30 marzo 2023

Il Presidente

(Giacomo Merlo)

